

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

Il Presidente del Consiglio:

Si passa al punto 5 dell'ordine del giorno: Salvaguardia degli equilibri di bilancio – Ricognizione stato di attuazione dei programmi. Invito l'Assessore al Bilancio a relazionare sull'argomento.

L'Assessore al Bilancio Pratola:

La volta passata, quando ci siamo presentati per la prima volta con il Bilancio di previsione 2005, abbiamo dato lettura e abbiamo rappresentato al Consiglio quella che era l'attività di previsione per l'anno 2005. Oggi al 30 settembre quest'Amministrazione intende, così come è dovuto, rappresentare al Consiglio quelli che sono gli elementi di salvaguardia.

A differenza della volta passata quando è stato rimproverato all'Amministrazione di non aver messo a disposizione elementi che potessero consentire ai Consiglieri di avere cognizione delle cose che si andavano a dire, questa volta facendo ammenda delle osservazioni fatte a suo tempo abbiamo ritenuto offrire a tutti i Consiglieri un documento che potesse essere di facile lettura e si potesse seguire anche durante il corso di questa seduta per far sì che poi si potesse capire, realmente, di che cosa stiamo parlando. È stato redatto un documento di ben 41 pagine che attengono a quella che è la situazione al 30 Settembre e quella che è la previsione al 31 Dicembre 2005. Io quindi, - non sembri scorretto, non sembri lunga la questione-, dò lettura di questo documento e mi affido al vostro buon senso per un voto favorevole.

Entra il Consigliere Lo Conte Antonio: Presenti 17 –

Consigliere De Pasquale:

È difficile parlare quando non si riesce a capire l'importanza e la valenza di questa delibera che andiamo ad adottare stasera. Questo è uno dei momenti che esalta il ruolo dei Consiglieri Comunali e vedo che c'è un'apatia da parte della maggioranza a chiudere subito la pratica come se fosse un atto burocratico. Purtroppo così non è, perché questo qua è, insieme al bilancio di previsione, l'atto che esalta la funzione del Consigliere Comunale perché in sede di programmazione del bilancio di previsione, si vede cosa si vuol fare. Questa è una prima verifica, forse unica di quello che l'Amministrazione sta facendo, per promuoverla o per bocciarla. Quindi ci dovrebbe essere molta, molta più attenzione a questo fatto; purtroppo non c'è; però io qualcosa la dico lo stesso.

Con questa delibera dovremmo fare tre cose: la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, la salvaguardia degli equilibri di bilancio e poi, contestualmente, prendiamo atto dei debiti fuori bilancio. Dei debiti fuori bilancio non ne avete neanche preso atto con questa delibera perché mi pare che nell'impostazione della delibera non c'è nessuno accenno ai debiti fuori bilancio così come richiede la normativa. Questo documento è di pura questione finanziaria. Ci dice quanto stava stanziato, quanto hanno impegnato fino adesso; quanto è stato accertato fino adesso però è un fatto squisitamente finanziario. Non si parla di stato di attuazione dei programmi in termini di obiettivi assegnati. Chiaramente non si poteva parlare perché quando noi approviamo un bilancio di previsione e poi il Peg lo facciamo il 26 di luglio 2005; già ci siamo consumati metà anno, quindi di che programmi vogliamo parlare? e di che obiettivi vogliamo parlare. Però io la domanda la feci pure l'anno scorso e il Sindaco mi ha dato una risposta che non è che mi è piaciuta tanto e forse nemmeno a Lui. Io chiedo quanti servizi sono attivati in questo Ente? Cioè servizi di posizione organizzativa, funzionari ecc.. Lo dico io: sono otto responsabili di servizi che avrebbero dovuto relazionare non questo qua che ha fatto il ragioniere Capo che mette i dati e dopo mezz'ora escono

tutti i dati. Le relazioni che devono fare i Responsabili di servizio sono in termini di raggiungimento degli obiettivi e attuazione dei programmi. Questo è stato fatto solo dal ragioniere capo, come sempre succede e poi il responsabile degli Affari Generali che ha detto qualche cosa e un terzo responsabile che ha detto che i programmi sono in fase avanzata. In effetti, se questo Consiglio deve capire cosa stanno facendo i dirigenti, non è in grado di capirlo. Quindi sarebbe opportuno e lo dico per la seconda volta perché Lei l'anno scorso diede una risposta che non è stata tanto simpatica nel senso che "chi tiene tempo da perdere fa la relazione, chi non lo tiene non la fa". Allora io invito ancora una volta il Sindaco e l'Amministrazione a sollecitare e a rendersi responsabile, perché avete comunque costituito un nucleo di valutazione che deve operare sulle carte. Quindi volevo dire, in queste condizioni, con un bilancio di previsione che noi abbiamo bocciato, ampiamente, perché purtroppo non per colpa dell'Amministrazione, ma per colpa dell'Amministrazione centrale, di questo Governo che butta "mazzate" come per dire la "la politica potrebbe andare anche a casa e quel poco che c'è da gestire lo gestisce la burocrazia, chiudiamo il comune e finisce".

Consigliere Ninfadoro:

Faceva bene De Pasquale a ricordare la valenza e l'importanza di questa legge elettorale per i Comuni, gli equilibri tra il potere dei Consigli e quelli della Giunta. I Consiglieri Comunali hanno un potere di indirizzo che è importante. Questo potere hanno il dovere di esercitarlo in due momenti: uno il primo sulla redazione del bilancio di previsione, il secondo questa sera in cui si vede che cosa è stato fatto, a parte il giudizio sul come e cercare di dare dei suggerimenti. Io non so se il silenzio vostro è superficialità e incoscienza o non conoscenza di quello che c'è in queste carte che l'Assessore ha portato agli atti del Consiglio; però la risposta su i tre milioni di euro non me l'ha data, Assessore. Lei l'**operazione pronti contro termini**, tre milioni di euro, senza consultare le altre banche non la poteva fare. Che non si faccia più! Non è una minaccia; E' un consiglio spassionato perché certe cose non si possono fare. Nel bilancio di previsione, in questo momento, non si può non parlare di politica. Io questa sera lo farò perché Ariano è gestita, retta da un'Amministrazione di centro-destra che ha una sua visione delle cose del mondo, ha dei suoi valori che riporta nei numeri e nel bilancio di previsione e io di questo voglio discutere: della sensibilità vostra nei confronti di questa Città. Caro presidente non si può non discutere qua, anche perché il Sindaco deve fare una scelta: o decide che i partiti politici non sono buoni e quindi ha di fronte 13 Consiglieri che ognuno si sente padrone di se stesso, del consenso che ha ricevuto e di un pezzo di questa Città e dovrà contrattare con ciascuno dei Consiglieri oppure riconosce validità alle forze politiche e alla politica organizzata attorno ai partiti e dovrà discutere come si fa da tanti anni, con le segreterie che sono importanti, non sono un momento per perdere tempo. Il partito politico serve perché deve pensare, serve perché all'interno ci sono le intelligenze per confrontarsi, per dare delle soluzioni, non è un luogo per le spartizioni. La gestione delle responsabilità è un obbligo, oltre ad essere un diritto ma non può essere l'unico elemento fondamentale di una vita di una Città. E ora faccio una provocazione: se passa questa legge di riforma del sistema elettorale tutta in senso proporzionale e siccome è una legge ordinaria, basta porre una delle tante fiducie e si va avanti; io mi faccio una domanda che è una domanda politica importante: Il gruppo dei popolari per Ariano e il Sindaco come si comporteranno in questa campagna elettorale? Sindaco ma qualche forza politica che la sostiene Le chiederà o non Le chiederà un resoconto politico, una chiarezza su una campagna elettorale che sta di fronte? Io faccio ancora un appello per riportare la politica in questo paese. Sono quattro anni che corriamo dietro a sogni, insomma la politica è concretezza e idealità. In questo momento c'è solo concretezza. Noi abbiamo bisogno anche di idealità, di dare speranza a questa Comunità. Io ho visto che stasera, avanzo d'Amministrazione 600/ 700 milioni, debiti fuori bilancio ecc.... è una vostra scelta. Ma io quando parlo del centro storico, parlo di un impegno straordinario. Possiamo dedicare una sessione straordinaria di sei mesi sul centro storico? Io lo dico con il cuore in mano, per cortesia Signor Sindaco! Lo dico con il cuore in mano! Abbiamo bisogno, per il centro storico, di un impegno straordinario. Che si crei un gruppo di lavoro di sei mesi, sette mesi e si ritorni in Consiglio con delle idee! Che si impegni l'intelligenza di ognuno di noi su questo argomento. Il centro storico è il cuore, l'anima di questa Città. Non lo dico per polemica, ma ci vuole uno sforzo straordinario su questo argomento. Sullo sviluppo non ci siamo più ritornati. Quattro mesi fa chiesi al Consiglio Comunale di fare una sessione unica sullo sviluppo di Ariano. Mi fu data rassicurazione dal

Sindaco, dopo 4 mesi ancora non c'è l'ordine del giorno relativo. Si ritorni a parlare di politica in questa Comunità. Ariano è stata per tanto tempo un punto di riferimento importante politico-culturale oggi non lo è più, per tante motivazioni che non voglio più denunciare, sottolineare. Bisogna ripartire. E' una Comunità ferma e per rimettere in moto questa Comunità c'è bisogno di politica. Caro Presidente, Lei che è politico, c'è bisogno di politica, si faccia questa scelta una volta per tutte. Farà bene a noi, a questa Comunità e al vostro lavoro di Amministratori.

Consigliere Savino:

Diamo tutta la dovuta importanza e la massima concentrazione quando ci accingiamo ad esaminare le voci di bilancio. Tra l'altro è la prima constatazione di quello che già è stato fatto e quindi quando un esponente della maggioranza prende la parola, dire che l'Amministrazione opera bene si legge nelle carte. Chi è del mestiere, il professore questo lo sa, però tutto sommato non ho sentito fare nessun accenno, nessuna difficoltà sull'argomento. Con questo voglio dire che quello che è stato redatto da parte dell'Amministrazione è una cosa che è stata fatta bene e che effettivamente trova riscontro. L'Amministrazione quando ha redatto il bilancio preventivo ha messo delle voci congrue rispetto a quelle che potevano essere le previsioni di entrata e di uscita. La cosa più importante, e che la previsione al 31 dicembre conferma, maggiormente, è che questa previsione fatta nel bilancio preventivo è congrua e precisa. Io mi limito soltanto a mantenermi all'ordine del giorno perché Ninfadoro di tutto ha parlato fuorché del riequilibrio di bilancio. Ha parlato di preoccupazioni ma io non lo sarei, io non sono drastico come Lui, anche perché noi teniamo un'Amministrazione che sa il fatto suo. Anche se ci dovessero essere degli ulteriori cali d'introito vuol dire che loro hanno le capacità e le competenze per poterle trovare altrove. Quindi il fatto positivo per Ariano è che siamo retti da una buona Amministrazione. Per buona Amministrazione si intende coloro che hanno le capacità amministrative, coloro che sanno far quadrare i conti. Un ringraziamento all'Assessore che ha redatto un riequilibrio perfetto.

L'Assessore Pratola:

Ringrazio la maggioranza per questo voto favorevole che darà, da qui a poco. Rispetto alle osservazioni fatte dal Consigliere De Pasquale e dal Consigliere Ninfadoro dico: per quanto riguarda l'andamento dei programmi, noi l'abbiamo sintetizzati non con le parole ma con i numeri. Anche con i numeri noi abbiamo voluto far capire, per i vari settori e vari servizi, la situazione, attualmente, qual è l'impegno, qual è la percentuale d'impegno assunto fino al 30 settembre e come faceva riferimento il Consigliere Savino, abbiamo fatto, anche, la proiezione al 31.12.2005. Negli schemi, i diagrammi a bastoni stanno a rappresentare quella che è l'attuazione dei programmi, dove noi siamo in difficoltà, se difficoltà dovesse esserci, dove ci troviamo bene. Quindi questo lavoro deve servire anche ai Consiglieri per capire e poi per poter dare dei suggerimenti, nel momento in cui la minoranza si dovesse rendere conto che non si fa l'opposizione, pura e semplice, ma l'opposizione si può fare anche dicendo: "da questa parte verifico questo, da quell'altra parte verifico quest'altra cosa, vediamo di capire perché c'è questa discordanza".

L'unico dato su cui mi sarei aspettato delle osservazioni è sui servizi del patrimonio, sui servizi cimiteriali rispetto ad un diagramma che potrebbe trarre in errore, perché si potrebbe capire che l'attività di questo servizio non c'è. Invece la lettura di questo così come la lettura del grafico riguardo ai LL.PP. al fatto che facciamo un programma di Piano annuale e triennale molto ampio, ritenendo di poterci attivare in più settori: presso i Ministeri, presso la Regione, presso la Provincia, presso la Comunità Europea per presentare al momento i progetti e ricevere i finanziamenti. L'unico dato che potrebbe sembrare che stona quindi è questo. Per il resto si vede che tutti i programmi sono al di sopra del 60 %, 55%. Quindi bene hanno fatto i tre responsabili che hanno risposto alla comunicazione che io ho mandato a tutti quanti per capire qual'era il programma, lo stato di attuazione, ma con questi grafici io mi sono confrontato, così come mi sono confrontato quando al bilancio di previsione abbiamo allegato le relazioni da parte di tutti gli Assessori per far capire che cosa questa Amministrazione voleva fare nell'arco dell'anno.

Riguardo la questione che sollecita il Consigliere Ninfadoro, Lui dovrebbe ricordare che noi ci siamo detti di aver rinegoziato i mutui e di aver fatto un'opera meritoria per recuperare delle somme che altrimenti con i mutui che tenevamo con la Cassa Depositi e Prestiti avremmo pagato molto di

più rispetto a quelli che siamo stati capaci di recuperare per andare avanti con questa Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio :

Non ci sono più interventi?

Devo mettere a votazione il punto 5 all'ordine del giorno: Salvaguardia degli equilibri di bilancio – Ricognizione stato di attuazione dei programmi- con questa aggiunta che mi ha fornito l'Assessore Pratola, da inserire nella parte finale, all'appendice della delibera:”di disporre ai sensi dell'art. 175 comma 5 del T.U.E.L. 267/2000, a salvaguardia dei rapporti giuridici sorti sulla base della deliberazione di G.M. n. 256 del 26.7.2005 “Variazione al Bilancio di previsione 2005” di variazione non ratificata e per evitare aggravii di spesa, la piena valenza giuridico-contabile della costituzione degli interventi di Bilancio di imputazione delle Entrate e delle Spese e dei conseguenti adempimenti gestionali.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 193 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 Agosto 2000 che dispone l'obbligo per i Comuni di effettuare entro il 30 settembre di ogni anno la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi provvedendo, laddove necessario, ad adottare i provvedimenti necessari ad assicurare il rispetto del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento delle spese di investimento;

Visto che il suddetto articolo prevede che *"...in tale sede l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194, ..."*

Visto che l'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del consiglio comunale ha una triplice finalità:

- Verificare, tramite l'analisi della situazione contabile, lo stato di attuazione dei programmi;
- Costatare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire tempestivamente, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio.

Vista l'allegata relazione predisposta dal Servizio Ragioneria che contiene i prospetti contabili e le valutazioni finanziarie dell'operazione di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la verifica degli equilibri finanziari;

Considerato che, dall'analisi della situazione finanziaria complessiva dell'ente, emerge una proiezione della gestione finanziaria al 31/12/2005 in perfetto equilibrio e, conseguentemente, non si ravvisa l'esigenza di attivare l'operazione di riequilibrio di gestione mediante il riconoscimento delle poste passive;

Visto il contenuto dello statuto comunale e del regolamento di contabilità dell'ente;

Visto inoltre:

- Il parere espresso dall'organo di revisione economico-finanziario prot. n° 20412 del 04/10/2005;
- Il visto attestante la regolarità tecnico - contabile del Responsabile del servizio finanziario;

Con voti favorevoli 13 e contrari 4, espressi con votazione palese nominale;

D E L I B E R A

1. Di approvare, in base alle risultanze contenute nella relazione che fa parte integrante del presente atto (**allegato A**), i risultati della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e l'annessa verifica sul perdurare degli equilibri finanziari di competenza 2005;

2. Di dare atto che, dall'analisi effettuata sulla situazione finanziaria e sugli equilibri generali di bilancio, non emergono situazioni per le quali l'ente sia obbligato ad attivare l'operazione di riequilibrio della gestione;

3. Di dar atto che, dall'analisi effettuata sulla situazione finanziaria della gestione dei residui attivi, non emergono situazioni che alterino gli equilibri finanziari generali;

Dare atto che i programmi, come si evince dall'andamento del rapporto percentuale stanziato/impegnato e dalle relazioni descrittive presentate dai Responsabili di Servizi, sono in corso di attuazione.

Di disporre ai sensi dell'art. 175 comma 5 del T.U.E.L. 267/2000, a salvaguardia dei rapporti giuridici sorti sulla base della deliberazione di G.M. n. 256 del 26.7.2005 "Variazione al Bilancio di previsione 2005" di variazione non ratificata e per evitare aggravii di spesa, la piena valenza giuridico-contabile della costituzione degli interventi di Bilancio di imputazione delle Entrate e delle Spese e dei conseguenti adempimenti gestionali.

Successivamente

Il Consiglio Comunale

Con 13 voti favorevoli e 4 contrari espressi con votazione palese e nominale

D e l i b e r a

Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile.-

Palmina

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio
Giuseppe Mastandrea

Il Segretario Generale
Francesco Pizzillo

per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino li.....

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

Il Messo Comunale

Il Segretario Generale

Ariano Irpino li _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, li

Il Segretario Generale
